

## CONSEGNA ONORIFICENZE

Al cav. Domenico Righetti.

Con la semplicità e l'austerità, cui informa ogni suo atto la nostra Congregazione di Carità, si è svolta, domenica mattina, la cerimonia della consegna delle insegne della onorificenza testè decretata all'egr. Presidente Domenico Righetti.

Alla simpatica cerimonia assistevano, oltre a tutti i membri dell'Amministrazione, il Corpo sanitario, e gli orfanelli, accompagnati dalle Rev. Suore.

Il cav. Mantelli, segretario del nostro Ospedale ed organizzatore della bella dimostrazione, salutò il cav. Righetti, ricordando le sue preziose benemeritenze verso l'Opera Pia, invitò il prof. comm. Martina, come Direttore dell'ospedale, di volergli consegnare le insegne della onorificenza. Appena il v. segretario signor Monaco, ebbe dato lettura del Decreto Ministeriale e partecipazione di Sua Eccel. Prefetto, delle autorevoli adesioni, il comm. Martina, ringraziato il cav. Mantelli del gradito incarico, rivolse al festeggiato nobili parole di vivo compiacimento per la meritata onorificenza, che ha prodotto in noi tutti la più viva soddisfazione ed ha riscosso il plauso unanime della città. Affermò inoltre, fra gli applausi calorosi, che il nostro Governo ha voluto premiare una vita tutta dedicata agli affetti famigliari, tutta spesa nel sostenere ed amplificare uno dei più utili e nobili commerci: quello librario, di cui rilevò la missione altamente educativa nella diffusione dei libri istruttivi: il libro *fugat tenebras, lucemque reducit*.

Rilevando quindi l'attività del cav. Righetti, quale presidente dell'Ospedale disse, da un anno Egli è Presidente del nostro Ospedale e questa è pure una Sua grande benemeritenza e prova di disinteressato civismo, perchè io posso affermare che Egli assunse l'importante incarico in circostanze particolarmente difficili, causa la crisi che travaglia oggigiorno tutti i popoli ed alla quale non si è potuta sottrarre anche la nostra Nazione, malgrado essa venga fortemente agitata dalla possente mente del nostro Duce.

La gestione di un'Amministrazione così vasta, minacciata continuamente nella sua base economica, è un compito arduo e difficile, che venne assunto con forza e serenità dal cav. Righetti e che con tenacia viene da esso proseguito.

Il Corpo Sanitario, i Patroni, i funzionari di Amministrazione e le Reverende Suore faranno il possibile di cooperare con Lui per il raggiungimento del nobile intento.

Noi specialmente trasalzeremo le lotte che spesso insorgono nella classe medica per dare al nostro Presidente con animo sereno la più sincera ed efficace cooperazione.

Noi tutti dobbiamo mantenere l'Ospedale in quella efficienza di grandezza che, mercè i nostri sforzi ed i nostri sacrifici, è stata raggiunta.

Da parecchi anni io soglio dire che, per ottenere i grandi scopi della nostra vita, occorre l'entusiasmo. L'entusiasmo, ricordiamo, è l'ala della vittoria.

Ella, signor Presidente, sarà la nostra guida; noi La seguiremo fedelmente, promettendole che la nostra fatica, intesa a sollevare le sofferenze dei poveri ammalati, sarà materata di fede, di onestà e soprattutto animata dalla ferma speranza di un radioso avvenire pel nostro Ospedale.

Signor Presidente, le cavalleresche insegne che io, a nome di tutti i presenti, Le consegno, Le dicano tutta la benevolenza e tutta la stima che noi abbiamo per Lei, e siano augurio di bene per Lei e la Sua gentile famiglia.

Calorosi applausi salutarono le belle eloquenti parole del comm. prof. Martina; applausi, che si rinnovarono più intensi, quando Egli consegnò al cav. Righetti le insegne dell'onorificenza. Il cav. Righetti, riuscendo appena a celare la viva commozione

suscitata nel suo cuore dalle edificanti parole del comm. Martina e dai ricordi più cari della sua vita, ringraziò cordialmente il gentile oratore, interprete dei sentimenti di tutti, gli egregi suoi colleghi, i membri della Amministrazione e personale d'ufficio e delle Reverende Suore, di cui tessè il meritato elogio per l'opera sagace, fattiva nell'adempimento, ciascuno, del proprio dovere. Quanto ho fatto, esclama il cav. Righetti, è ancora troppo poco per meritarmi tanta benevolenza: il tempo e le condizioni finanziarie hanno certamente avuto la loro parte. Ma pure qualcosa si è fatto: e speriamo di poter fare di più nell'avvenire: la volontà non ci manca, tanto più quando essa è confortata dal valido appoggio e consiglio dei valenti collaboratori e di un corpo Sanitario così provetto e scrupoloso della sua delicata umanitaria missione. Fra i provvedimenti di vario genere e portata, che varranno a dar sempre maggior prestigio al nostro Ospedale, meritano di esser ricordati, l'istituzione di una Sezione Oculistica affidata al valente dott. Durando: e quella per malattie orecchi, naso e gola, affidata al bravo dott. cav. Bertolotti, e che, quanto prima, cominceranno a funzionare. E' pure allo studio la costruzione di un padiglione tubercolotico, di cui è tanto sentito il bisogno e che varrà a dar sicuro asilo ai poveri colpiti da simile morbo, circondandoli di tutte le necessarie precauzioni e previdenze. Si è pure provveduto alla sistemazione di un apposito reparto ricreazione per le orfanelle, nonché a tanti altri bisogni di igiene indispensabili in un ambiente così delicato come un Ospedale.

Il cav. Righetti, sempre attentamente ascoltato, ringraziò ancora una volta della lusinghiera attestazione di stima e di affetto, che disse - mi rendono questo giorno uno dei più belli della sua vita - Terminò inneggiando all'avvenire sempre migliore del nostro Ospedale, per l'onore della nostra cara città, ed inviando il deferente fascistico *alata* alla Maestà del Re ed al Duce, magnifico assertore delle fortune della Patria ed a S. E. Monsignor Vescovo.

Quindi le graziose piccole orfanelle De Michelis Giacomina e Negrino Letizia ed il vispo orfanello Porati Francesco, con disinvolta e nobiltà di pensiero - frutto, certo, della sapiente amorevole preparazione delle brave Reverende Suore - diressero al loro amato Presidente belle espressioni, in versi e in invidiate didascalie - di felicitazioni per la meritata onorificenza e di augurio per la più intensa felicità sua e della sua famiglia. Cerimonia semplice, ma oltremodo eloquente ed edificante, perchè dominata dalla più schietta cordialità, che trovò e troverà la sua lusinghiera motivazione nei meriti del cav. Righetti, nel suo cuore di ottimo cittadino e di sagace attivo Presidente della nostra Congregazione di Carità.

Al cav. grom. Carlo Ghiazza

Con una breve, intima cerimonia, lunedì mattina, nel Salone maggiore del Comune, è stata offerta al geom. cav. Ghiazza, da parte degli impiegati e subalterni dell'Ufficio Tecnico, quale omaggio al loro Capo per la recente onorificenza ricevuta, una artistica medaglia d'oro recante lo stemma del Comune ed una affettuosa dedica.

Con l'intervento dell'ill.mo sig. Podestà marchese Spinola, ed alla presenza degli impiegati di tutti gli uffici e di numerosi subalterni, che accolsero calorosamente il cav. Ghiazza, il dono venne consegnato dal Segretario Generale del Comune avv. cav. Moro, il quale, premesso lo scopo della insolita riunione, con incisive espressioni, in una serrata ed elevata sintesi, rese omaggio alla multiforme, appassionata e realizzatrice attività del festeggiato.

E frasi di sincero elogio ebbe pure l'ill.mo Sig. Podestà, ricordando del Capo Ufficio Tecnico l'intelligente opera svolta per l'estetica ed igienica della nostra cara città, una delle più preziose del Piemonte.

Vincendo la viva emozione, il cav. Ghiazza rispose brevi parole di ringraziamento per tutti.

Dopo un *vermout* d'onore, offerto dagli stessi dipendenti dei servizi tecnici, la cerimonia ebbe termine fra cordiali applausi.

## Elenco degli Ospiti dell'Albergo "Nuove Terme",

M.rs May Bauer	Londra
M.me Florence Charlotte Drummond	Londra
Malor J. Drummond	Londra
M.r Paul Lange	Marsiglia
M.me Olga Ryser	Genève
Sig.ra Emma Perego	Monza
Sig.ra Ermanna Perego	Monza
Sig. Ermenegildo Perego	Monza
Cav. Luigi Carnelli	Roma
Sig.ra Elvira Carnelli	Roma
Sig.ra Elsa Carnelli	Roma
Rag. Giuseppe Laverone	Vigevano
Com.te Silvio Marescalchi	Venezia
Sig. Ercole Lanfranchi	Milano
Sig.ra Lanfranchi	Milano
Ing. Attilio Scafati	Roma
Ing. Filippo Bruni	Roma
Avv. Bruno Ciolfi	Roma
Sig. A. Poveroni	Alassio
Sig.ra A. Poveroni	Alassio
Sig.ra C. Sasso	Alassio
Contessa Giulia Vialardi di Villanova	Torino
Rag. dott. O. Michetti	Roma

## Assistenza invernale

Le Comunità Artigiane, largamente rappresentate nell'adunanza del 18 c. n. udita la Relazione del Delegato di Zona, hanno deliberato di concorrere al finanziamento dell'Ente Comunale per l'assistenza invernale con un'oblazione mensile individuale da versarsi nel periodo Novembre-Aprile, comprendendo nell'oblazione stessa, le trattenute dipendenti.

Il mai troppo lodato gesto delle Categorie Artigiane, notoriamente provate dall'attuale condizione di disagio, serve di incitamento a quanti, con minor sacrificio, possono concorrere alla nobile ed urgente iniziativa.

Appositi incaricati visiteranno a domicilio gli Artigiani con una scheda indicante la quota volontariamente offerta da ritornarsi firmata.

Si fa viva raccomandazione a tutti gli Artigiani ed Artigiane affinché l'iniziativa venga compresa e largamente appoggiata, anche per quanto concerne la celerità nel restituire le schede agli incaricati, gentilmente preposti alla bisogna.

Le Sarte, Camiciaie, Cucitrici, Magliate, Modiste non verranno visitate a domicilio perchè è stato impossibile formare di queste categorie un piccolo gruppo di propaganda; avranno però a mezzo posta la scheda e sono pregate di restituirla prontamente colla indicazione della modesta offerta mensile in proprio e dei dipendenti.

## Oblazioni pro Assistenza invernale

Dalla signora Martina, Segretaria del Fascio Femmine (provento netto dei due balli al Kursaal) L. 2125,60 - Distilleria Italiana, contributo mese di ottobre (Ditta L. 9,70, operai 9,70), L. 19,40 - Distillerie Reimandi, contributo mese di ottobre (Ditta L. 5,45, personale 5,45), L. 10,90 - L. Baratta e Figli, contributo mese di ottobre (Ditta L. 14,85, personale 14,85), L. 29,70 - Avv. Michetti, Consigliere Delegato della S. A. Terme di Acqui, L. 5000 - Manifattura Isolatori Vetro, Acqui, M.I.V.A., contributo mese di ottobre (Ditta L. 306,20, impiegati 85, operai 221,20), L. 612,40 - Arossa cav. Francescò, Cancelliere di Tribunale a riposo, L. 50 - Benzi, Basaluzzo e C., contributo mese di ottobre (Ditta L. 45,90, operai 45,90), L. 91,80. (Continua.)

## Comando Centuria Avanguardisti

Si comunica che sarà tenuto in Torino un corso di istruzione per sostenere gli esami di Capo squadra, verso la fine del corrente anno.

Gli Avanguardisti che intendono parteciparvi, devono trovarsi domenica 22 corr. alle ore 9, alla Palestra ginnastica, per l'inclusione e l'inizio della lezioni. Il Direttore del Corso.

## NOTE VINICOLE

### Utilizzazione delle vinacce.

Siccome le vinacce si pagano poco o niente e non si ricava la spesa di trasporto alla distilleria, conviene sfruttarle, ricavando dalle medesime tutto il vino che contengono, mediane il così detto spostamento.

Per fare il così detto vino di spostamento si ripone la vinaccia in vari fusti da trasporto, ai quali si è tolto un fondo. Si possono anche usare i tini e le botti usuali.

Bisogna solo aver cura di non lasciar rifermentare, riscaldare le vinacce, perchè in questo caso si otterrebbe un vino punto imbevibile.

L'acqua deve essere spruzzata sulle vinacce in ragione di 25 litri all'ora e per ogni quintale di vinaccia.

In due-tre giorni lo spostamento è fatto. Ogni quintale di vinaccia, essendo molto ricca di alcool, può dare circa 50 litri di ottimo vino con circa 8 gradi di alcool. Questo vino si usa per la famiglia.

La vinaccia esaurita si usa come lettiera oppure si unisce direttamente al letame e si ottiene così un ottimo concime per le viti.

Dato il prezzo derisorio che le distillerie pagano le vinacce, vi è grande convenienza a sfruttarle nel modo suindicato.

### La mescolanza dei vini.

Durante il primo travaso si compie di solito il taglio o mescolanza dei vini allo scopo di farne un tipo solo.

Il cantiniere esperto, intelligente, che sa il fatto suo, che ha sentito le conferenze enologiche, che legge i giornali agricoli, non ha che da completare il taglio dei suoi vini, perchè egli lo ha incominciato sin dalla vendemmia colla scelta e divisione delle uve e con una ponderata mescolanza delle medesime.

La pratica del taglio dei vini non è difficile, inquantochè non c'è che da unire il vino ruvido ad altro amabile, quello meno alcoolico a quello più robusto, il più ricco di sostanze coloranti al meno ricco, in modo da ottenere una mescolanza che soddisfi alle esigenze dei commercianti dei consumatori, cioè di coloro che devono comperare e bere il vino.

### Bisogna chiudere bene i recipienti e colmarli sovente.

Compiuto il primo travaso, le fessure dello sportello superiore vengono ermeticamente sigillate con striscie di carta sulle quali si stende una pasta fatta con due parti di sabbia di fiume ed una parte di cemento.

Il cochiume, cioè il foro dello sportello di sopra, si chiude ermeticamente con tappo di sughero di prima qualità senza stoppa o tela intorno.

Per impedire l'entrata dell'aria si può stemperare alla superficie del cochiume vicino al tappo, e sul tappo, un leggerissimo strato di paraffina.

Il cantiniere oculato non abbandona la cantina, ma ogni settimana colma con del buon vino il vuoto verificatosi in ogni recipiente, assaggia attentamente i suoi vini e porta i campioni alla Cattedra per l'esame, per il parere sulla riuscita, o per verificare se sono riusciti bene, cioè secondo i gusti ed i desideri dei consumatori.

Se, durante l'assaggio, si constata che un vino sia riuscito troppo astringente, allappante, troppo ricco di fannino, così da sentirsi duro, ruvido in bocca ed attaccante i denti, si segna quella botte per farvi una chiarificazione; se si vede che un vino sienta a farsi limpido ed esaminato di nuovo a 10-15-20 giorni di distanza, si mantiene ostinatamente velato, si segna pure per praticargli una buona filtrazione.

Il vino debole di alcool e di colore, si migliora con vino ricco di alcool e di colore, che si può trovare nella stessa regione nostra.

Infine può capitare qualche volta di avere del vino che bellissimo, lim-

pido, apparentemente sano fin che sta nella botte, appena lasciato per qualche ora, o mezza giornata esposto all'aria in un bicchiere, si offusca, annerisce, lasciando nel fondo del bicchiere un deposito di materia rossastra, violacea, brutta.

Ebbene questa strana alterazione detta *offuscamento o malattia della moda*, si guarisce, se presa in tempo, mettendo nel vino da 8 a 10 grammi di *pirosolfito potassico* per ettolitro. Nei casi di vino deficiente di acidità per guarire perfettamente il vino che cambia colore, occorre associare al pirosolfito l'acido citrico in ragione di 30-40 grammi per ettolitro.

Disgraziatamente poi se assaggiando ed osservando il vino si scopre qualche principio di alterazione o difetto, si chiedi subito all'Ufficio di Viticoltura e di Enologia il modo di curarlo.

Mario Zavattaro.

## Serata d'Armi al Circolo Fascista

Sabato sera 28 corr. alle ore 21, nel salone del Circolo Fascista, gentilmente concesso, con l'appoggio delle Gerarchie Fasciste, e particolarmente dall'egregio Segretario Politico, Conte Veggi di Castelletto, appassionato schermitore, sarà tenuta una interessante serata schermistica, a cui parteciperanno i migliori elementi di Acqui e di Alessandria.

Alla serata ha promesso l'autorevole suo intervento il Presidente del Direttorio E. F. E. F. Console Generale Carlo Cisotti, che con una nobilissima lettera, diretta alla nostra Sezione di Scherma, ha fatto voti per un miglior sviluppo dello sport schermistico Acquese. La simpatica manifestazione sportiva, che già tanto entusiasmo ha destato nei numerosi spettatori, in una precedente serata, avrà sicuramente, anche sabato, il suo più completo e lusinghiero successo.

Il programma della serata è il seguente:

### PARTE PRIMA

1. Sig. Bogliolo Piero di Acqui contro sig. Giordano Antonio di Alessandria, match 6 colpi di fioretto.
2. Sig. Balbi Giovanni id. contro avv. Ferraris Edmondo id. match 6 colpi di fioretto.
3. Sig. Reimandi Giuseppe id., contro Cap. Man. Tamagno Pietro id., match 6 colpi di fioretto.
4. Sig. Seidenari id., contro sig. Lazzarini Edoardo id., match 6 stoccate di sciabola.
5. Prezioso Renato id., contro S. T. Coldirola Ambrogio id., match di spada 5 colpi.
6. Conte Veggi di Castelletto id., contro Maestro Bozzo id., accademia di sciabola.

### PARTE SECONDA

1. Signorina Clotilde Bozzo di anni 7 contro Maestro Bozzo di Alessandria, lezione dimostrativa di fioretto.
2. Sig.ra Preziosa Gigina contro Maestro Bozzo, accademia fioretto.
3. Sig.ra Ronza Maria Antonietta contro signa. Molta Maria, match di fioretto 6 colpi.
4. Prezioso Renato di Acqui contro Cap. man. Ercole Fiorenza di Alessandria, match fioretto 6 colpi.
5. Ten.Col. Cosentino cav. Nicola id., contro Cap. Man. Negro Giuseppe id., accademia fioretto.
6. Cap. Man. ing. Gabrielli id., contro Rosano nobil Camillo id., accademia sciabola.

Chiuderà la serata un trattenimento danzante.

## OFFICINA GAS - ACQUI

Carboni Coke  
Antracite Legna  
Mattonelle  
Union

## M. V. S. N. COMANDO V COORTE

Comunicato. — Porto a conoscenza delle Camicie Nere che dal 1. c. m. il Comando della 13ª Centuria (Acqui) è stato assunto dal C. M. Ivaldi sig. Francesco, la 14ª (Orsara Bormida) dal C. M. Carozzo sig. Guido, la 15ª (Bistagno) dal C. M. Caffarelli sig. Pierino, la 16ª (Molare) dal Centurione Moccagatta sig. G. Battista.

Scuola di Scherma — Da alcuni giorni sono state iniziate, nei locali di questo Comando, sotto l'alta Direzione dell'E. F. E. F. le lezioni di Scherma: siccome questo genere di Sport si addice, più di qualunque altro, a chi è preposto alla istruzione ed educazione della gioventù e deve quindi avere il corpo continuamente addestrato ai sani esercizi ginnastici, è mio vivo desiderio che i sigg. Ufficiali, Sottufficiali e V. C. Squadra e Camicie Nere della Coorte, che hanno le possibilità ed attitudini, si iscrivano alla benemerita ed utile Scuola Schermistica e che partecipino alle regolari lezioni.

Premilitari — Prima di procedere alla espulsione di quegli allievi che hanno 4 assenze e più, prego i sigg. Genitori interessati di presentarsi a questo Comando per la eventuale giustificazione delle assenze per non incorrere nell'ammenda da L. 50 a L. 500. Rammento che non vi è soltanto l'obbligo di iscriversi al Corso, ma anche quello di frequentare alle regolari lezioni.

Il Comandante della Coorte  
Cent. L. TRINCHERO.

Abbiamo appreso con piacere che la Scuola di Scherma, ospite per oltre un anno del Circolo Fascista, passò, col consenso delle superiori Gerarchie, a far parte dell'E. F. E. F. e che si traslocò nei grandiosi locali della M. V. S. N. in piazza Abram Levi, a tale scopo messi a disposizione dal Comando della Vª Coorte.



## Politeama Garibaldi.

### Il Grandioso Circo Biasini

continua i suoi interessanti spettacoli sempre numerosamente frequentati. Per questa sera e nei giorni di Fiera assisteremo a nuovi esercizi ginnic-attletici, anche con orsi e leoni. Sono sempre spettacoli di grandissima attrazione e divertentissimi.

### Teatro Comico Milanese.

Per sole due serate, sabato 28 e domenica 30 corrente, avremo due eccezionali spettacoli del Teatro Comico Milanese, diretto dall'esimio artista Mino Raichel. Sabato, avremo l'esilarante commedia: *Che stufida!...* ed *El Matrimoni del Dott. Pistagna*. Domenica, in grande *matinée*: *Ona Gabbia de Mall*, commedia comicesima. Alla sera: *Peppin Calzolar* ed *Ona Famiglia modell*.

Lo spettacolo *matinée*, alle ore 15, è adattissimo per i nostri bimbi, che passeranno due ore di vera allegria.

### Spettacoli Cinematografici.

#### Cinematografo Timossi.

Questa sera sabato e domani, dalle ore 15, *La Figlia del Volgo*, dramma passionale, interpretato dalla bella attrice Evelyn Holt. Luce e comica. 23 e 24: *Corte Marziale*. — 25 e 26: *Cavalcata ardente*, int. Soava Gallone. Venerdì: *Il Ferroviere*, con Lon Chaney.

#### Cinema Centrale.

Ancora per questa sera, domani e lunedì: *Graziella*, commovente dramma, interprete Nina Vanna — 24, 25 e 26 il dramma del *Titanic*, con G. O'Brien e Virginia Valli — Venerdì la interessante cinematografia: *Rinascita*.

## AVVISI ECONOMICI

Affittansi nella casa ing. Gio. B. Perelli via Roma angolo via G. Bruno - locali al piano terreno ad uso magazzino. Rivolgersi geom. Carlo Depetris - via Monleverte 6.